

GT - A^o sess. li. 1430
8/05.

BRANO 1

Le due componenti culturali – quella napoletana e quella adriatica – ritornano in un misterioso pittore, noto agli studi come ZT, che lavorò in larga misura a Gravina. I suoi dipinti, oggi conservati nel palazzo vescovile, ma provenienti da molte chiese cittadine, ricordano la cultura umbro-laziale diffusa a Napoli all'inizio del Cinquecento e fanno ipotizzare la sua provenienza dall'opposta sponda adriatica. Le opere gravinesi hanno certamente un legame con la vivace stagione culturale avviata dal duca Ferdinando e da sua moglie Angela Castriota Skanderberg, riflettendone tanto l'anima napoletana quanto quella adriatica.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.